

Nuovo servizio bus, via libera dall'Europa

Toscana, corretta l'aggiudicazione della gara ai francesi di Ratp da parte della Regione

FIRENZE

SONO PASSATI quattro anni dalla prima aggiudicazione provvisoria della gara per gestire il trasporto pubblico su gomma in Toscana ad Autolinee Toscane. Dopo ricorsi e guerre di carte bollate, un'aggiudicazione definitiva ed un'altra provvisoria, sempre all'azienda del gruppo Ratp, ci risiamo. La Corte di giustizia europea, alla quale si è rivolto il Consiglio di Stato, ha giudicato regolare la partecipazione di Autolinee Toscane alla gara. Plaude il gruppo francese. «È una sentenza – commenta Bruno Lombardi, presidente di Autolinee Toscane – coerente con quanto già espresso dalla Regione Toscana e dal Tar, a conferma della serietà e correttezza con cui è stata gestita la gara. Il nostro obiettivo è quello di essere pronti a fornire un servizio di trasporto di qualità come voluto dalla Regione e come atteso da tutti i pendolari».

DOPO la sentenza arrivata ieri, il Consiglio di Stato dovrà esprimersi, probabilmente entro il prossimo giugno. Intanto, però, la gara unica regionale sarà assegnata in via definitiva ad Autolinee Toscane. Considerando i tempi tecnici,

tra circa venti giorni, un mese. A quel punto inizierà da parte di Autolinee la valutazione dei beni mobili e immobili degli attuali gestori del tpl. Una fase che durerà mesi e nel frattempo quasi sicuramente uscirà la sentenza del Consiglio di Stato. A quel punto gli scenari possibili potrebbero essere tre. Il Consiglio di Stato conferma il parere della Corte di giustizia europea: viene firmato il contratto di servizio e Autolinee Toscane sarà dunque il nuovo gestore del trasporto pubblico locale toscano a partire dal primo gennaio 2020. La sentenza del Consiglio è negativa per Autolinee: la gara viene aggiudicata al secondo in graduatoria, ovvero a Mobit. Terza ipotesi: la gara viene annullata, si ricomincia da zero e nel frattempo, in attesa di un nuovo bando, gli attuali affidatari del servizio di trasporto su gomma dovranno andare avanti con atti d'obbligo. Questo sarebbe il peggiore dei tre scenari, per gli utenti del servizio, ma anche per la Regione Toscana. «I cittadini, i lavoratori e la correttezza amministrativa – ha sottolineato l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli – vogliono che si faccia

esattamente quanto è scritto sul bando di gara e successivamente negli accordi e nel contratto-ponte firmato con gli attuali gestori e con i due partecipanti alla gara, anche al fine di scongiurare il ricorso agli atti d'obbligo e garantire la continuità del servizio, alla scadenza del contratto-ponte, fissata per il 31 dicembre prossimo». «La politica – ha aggiunto – ha svolto il suo ruolo a pieno quando la gara è stata costruita, creando le condizioni perché si avessero due offerte estremamente vantaggiose per i cittadini e i lavoratori. Ora saranno gli uffici giuridici e quelli tecnici a portare avanti la procedura, leggendo attentamente la sentenza, nel rispetto delle leggi vigenti e degli accordi e dei contratti liberamente sottoscritti da tutte le parti in causa».

MA MOBIT non ci sta. «Lungi dall'essere allo stato decisa per effetto della sentenza della Corte di Giustizia, la vicenda – fa sapere il consorzio – è tuttora pienamente controvertibile, il che impone di attendere il pronunciamento del giudice amministrativo prima di procedere a qualunque considerazione definitiva, e prima soprattutto di adottare atti o provvedimenti che genererebbero soltanto ulteriori contenziosi, anche risarcitori».

L'ASSESSORE CECCARELLI

«Ora avanti per fare
l'interesse degli utenti»

Monica Pieraccini